

CIRCOLARE N. 29/26

ROMA, 21/07/2026

Applicazione del Decreto MIT 2 luglio 2026 n. 229 in materia di controlli Airbag Takata e azioni sindacali

Roma 21 luglio 2026 _ Il recente decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 229 dello scorso 2 luglio 2026 ha introdotto un controllo vincolante, in sede di revisione, per verificare se il veicolo è interessato da una campagna di richiamo relativa agli airbag Takata non ancora eseguita.

La presenza di tale pendenza viene trattata come una criticità di sicurezza del sistema, con effetti diretti sull'esito della revisione, al fine di impedire la circolazione di veicoli con dispositivi difettosi considerati a rischio grave.

Fin dalla pubblicazione del provvedimento, in stretta collaborazione con le altre associazioni dell'artigianato, siamo stati impegnati per tutelare i nostri centri di controllo. Abbiamo infatti formalmente inviato una lettera congiunta alla Direzione Generale per la Motorizzazione e alla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, esprimendo le nostre perplessità per un impianto procedurale che trasferisce interamente sui centri privati gli oneri documentali e le relative responsabilità civili e penali. Nella comunicazione abbiamo richiesto un differimento dei termini e l'implementazione di un blocco informatico automatizzato gestito direttamente dal CED Motorizzazione, affinché le nostre imprese siano sollevate da verifiche manuali e responsabilità che non competono loro.

Nelle more di un riscontro ministeriale definitivo, si condivide l'opportunità di adottare un vademecum operativo da applicare con la massima prudenza all'interno delle nostre strutture.

Prima di iniziare le prove strumentali, si consiglia all'ispettore di accertare la presenza del richiamo inserendo il numero di telaio, VIN, all'interno della sezione dedicata del portale del Ministero, sui portali tecnici delle case costruttrici o sugli eventuali portali di enti delegati. Qualora non risultino richiami aperti, la procedura di revisione prosegue concordemente applicando le regole ordinarie. Nel caso in cui si riscontri un richiamo con classificazione "Stop Drive", che implica un fermo cautelativo immediato, si concorda di assegnare l'esito "Ripetere - sospeso dalla circolazione", permettendo gli spostamenti unicamente verso il domicilio o verso la rete autorizzata per la riparazione e richiedendo una certificazione ufficiale dell'avvenuta sostituzione per poter chiudere positivamente la successiva revisione. Se invece il veicolo risulta soggetto a un richiamo classificato a "rischio grave" ma senza la prescrizione Stop Drive, fino al 30 settembre 2026 l'esito positivo risulta subordinato alla presentazione, e successiva archiviazione da parte del centro, della prenotazione ufficiale

dell'intervento oppure di una dichiarazione sostitutiva firmata dall'utente che attesti l'avvenuta prenotazione.

Successivamente, a partire dal primo ottobre 2026, a fronte di un richiamo pendente e non sanato, si suggerisce all'ispettore di assegnare l'esito "Ripetere", il quale comporta l'obbligo di una nuova revisione entro trenta giorni e il conseguente divieto di circolazione. Infine, nei casi in cui venga rilasciato un esito "Ripetere" o "Ripetere - sospeso dalla circolazione", si conviene di riportare sul certificato di revisione l'annotazione obbligatoria la quale evidenzia come il veicolo sia oggetto di un richiamo di sicurezza con rischio grave, relativo ai sistemi airbag Takata, il cui intervento di sostituzione risulta non ancora eseguito.

Continueremo a monitorare attentamente l'evoluzione normativa, auspicando che le Istituzioni accolgano al più presto le nostre istanze per garantire un sereno e sicuro svolgimento delle attività di tutti i nostri associati.

ALLEGATO: Decreto direttoriale MIT 2 luglio 2026 n. 229